

Notizie on line (dal 10 novembre)

I SEP (Skin Electric Parameters) nello studio delle meteoropatie

Roma 16 novembre

Tre Seminari teorico-pratici si svolgeranno Giovedì 4-11-18 dicembre alle ore 15.00 presso l'Auletta ex Istituto Idrologia Medica 1° piano Clinica Medica

Variazioni meteo-climatiche possono influenzare quadri meteoropatologici riguardanti un numero elevato di soggetti (alcune statistiche parlano del 25% della popolazione), con particolare cointeressamento nelle patologie croniche articolari, respiratorie e digestive.

Anche grazie a nuove tecniche di misura dei fenomeni elettrici atmosferici e dei parametri elettrici cutanei, cominciano a definirsi più chiaramente le correlazioni tra le variazioni di costanti meteo-climatiche e modificazioni di quadri clinici di tipo reumatico e respiratorio. In recenti studi, è stata rilevata una correlazione tra condizioni meteorologiche perturbate e peggioramento della sintomatologia dolorosa e della dispnea statisticamente significativa.

Circa i meccanismi di correlazione tra variazioni meteo-climatiche e patologia umana, sono state chiamate in causa meccanismi dinamici legati alle variazioni della pressione atmosferica, variazioni della temperatura, dell'umidità e di recente della ionizzazione dell'aria, in relazione alle intense variazioni del campo elettro-atmosferico e della concentrazioni di ioni negativi e positivi in corrispondenza di perturbazioni temporalesche.

È stato osservato, come in corrispondenza dell'abbassamento della pressione atmosferica e di diminuzione della radiazione solare, misurate presso osservatori meteorologici in giornate diverse, corrisponda riduzione delle correnti corporee e della resistenza cutanea (in media 40.000 Ohm) valutabile con i SEP (il cui acronimo in inglese è Skin Electric Parameters), misurati con apparecchio di misura elettrocutaneo. La misurazione dei SEP può costituire un valido strumento di controllo clinico di patologie croniche meteosensibili, in particolare, articolari, respiratorie e digestive.

Obiettivo del Seminario è la presentazione dello stato dell'arte in tema di meteoropatie e la discussione delle implicazioni che lo studio dei SEP nelle meteoropatie pone in termini di anatomofisiologia, fisiopatologia, biochimica e biofisica. Per questi motivi il Seminario sarà l'occasione per un Brain Storming interdisciplinare a cui parteciperanno studiosi di varie branche che, dopo brevi relazioni introduttive sui vari aspetti, discuteranno con i partecipanti i nuovi aspetti teorici e pratici che si affacciano nello studio delle meteoropatie.

IL CORDOGLIO DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI ITALIANI PER LE VITTIME DI NASSIRIYA

Roma 14 novembre (FNOMCeO)

Il Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri **Giuseppe Del Barone**, anche a nome del Comitato Centrale della FNOMCeO e di tutti i medici ed odontoiatri ha espresso sentimenti di forte commozione per le vittime della strage di Nassiriya.

“I sanitari italiani – si legge nei telegrammi inviati al Comandante dell'Arma dei Carabinieri e al Capo di Stato Maggiore dell'Esercito – si uniscono al dolore della Nazione per la grave perdita di militari e civili impegnati in Iraq in missione di pace e solidarietà ed esprimono il più fraterno cordoglio alle famiglie così duramente colpite negli affetti più cari”.

Il Presidente della FNOMCeO con una nota inviata al Commissario straordinario della Croce Rossa Italiana ha desiderato inoltre esprimere la profonda solidarietà e la sincera ammirazione per i colleghi che hanno deciso di continuare la loro opera umanitaria nella difficile e rischiosa realtà irachena dove ogni giorno, con impegno e abnegazione, onorano la classe medica italiana.

Il Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri **Giuseppe Del Barone** - che anche a nome del Comitato Centrale della FNOMCeO e dell'intera

categoria medica ha espresso al Comandante dell'Arma dei Carabinieri e al Capo di Stato Maggiore dell'Esercito i sentimenti di profonda commozione per le vittime della strage di Nassiriya - ***ha invitato tutti i medici e gli odontoiatri italiani a sospendere, ove possibile, la loro attività per 15 minuti a partire dalle ore 11.30 del giorno 18 novembre , in concomitanza con l'inizio della cerimonia funebre dei soldati italiani periti in Iraq durante la loro missione di pace e solidarietà.***

Medicine Tradizionali: dai progetti sanitari all'integrazione culturale

Torino 13 novembre (Com. ST. ASL4 - ASO Molinette)

A neppure un anno di distanza dal 1° corso accreditato per medici e infermieri sulle cure e trattamenti della Medicina Tradizionale Mongolo-Tibetana (organizzato nel marzo 2003 dall'ASL4 di Torino presso l'Ospedale San Giovanni Bosco), il KHAMBA LAMA Damdinsuren Natsagdorj, Rettore dell'Università OTOCH MANRAMBA e Priore del Monastero MANBA DATSAN di Ulaan Baatar (Mongolia) torna in Italia su invito di ASL 4 ed ASO Molinette di Torino e dei CNR di Roma, Padova e Firenze per una serie di seminari ed incontri.

Alla guida di una delegazione ufficiale del Governo di Mongolia, rappresentato dalla dr.ssa Chinbaatar Bayarmaa, con referenti del Ministero della Sanità (dr.ssa Sereenen Zina) e dell'Università di Medicina Occidentale (prof. Lundeg Gambold), il Khamba Lama inaugura il progetto di scambi di personale sanitario tra Italia e Mongolia per corsi di formazione: gli italiani si recheranno in Mongolia per apprendere i "segreti" delle erbe officinali e delle tecniche di agopuntura e massaggi, mentre il personale mongolo verrà in Italia per imparare l'organizzazione sanitaria territoriale ed il trattamento dell'urgenza - emergenza.

L'ASL 4 già da anni gestisce, sotto l'egida del Ministero Italiano degli Affari Esteri e del Ministero Cinese della Scienza e Tecnologia, un analogo progetto con la Cina, l'unico progetto sanitario italiano ritenuto di "grande rilevanza" e prorogato fino al 2005 (*Roma 14 Novembre 2002, Commissione Mista Italia Cina*).

Il progetto sanitario mongolo trova un giusto collegamento di supporto sanitario con l'impegno del Centro Nazionale Ricerche Italiano, coinvolto in Mongolia con il gruppo di ricerca dell'Ateneo Patavino del prof. Bruno Marcolongo, con l'obiettivo di scoprire la mitica "tomba di Gengis Khan" nel deserto dei Gobi.

Il confronto con le Medicine non convenzionali trova sempre maggiori consensi: all'ASL 4 si affianca oggi l'Ospedale Molinette di Torino; il dibattito non solo coinvolge interlocutori medici, ma si apre anche al dialogo inter culturale ed ecumenico.

Momento più rappresentativo dei lavori è la giornata di mercoledì 26 novembre prossimo, con l'incontro "MEDICINE TRADIZIONALI – ECUMENISMO – INTEGRAZIONE CULTURALE", che si terrà presso l'aula magna A.M. Dogliotti – "Molinette Incontra" - corso Bramante 88/90 – Torino, alla presenza delle massime autorità civili e religiose e vedrà come ospiti straordinari Don Pierino Gelmini, il Khamba Lama e come madrina l'étoile Luciana Savignano.

Farà seguito un seminario e corso accreditato, organizzato da ASL 4 e ASO Molinette, in data 1 e 2 dicembre 2003, nella medesima sede, in cui la Medicina Tradizionale Mongola verrà presentata dettagliatamente e in integrazione con le altre Medicine Tradizionali, con l'esame di casi clinici e dimostrazioni pratiche a carattere diagnostico.

Elezioni al vertice di AIOP Giovani

Roma 12 novembre (AIOP)

Averardo Orta, 31 anni, bolognese, è il primo coordinatore della Consulta nazionale dell'Aiop giovani. È stato eletto nel corso di un'assemblea cui hanno partecipato i maggiori esponenti delle case di cura italiane, svoltosi nella sede nazionale di Roma.

Il dottor Orta, economista, amministratore delegato dell'ospedale privato Santa Viola di Bologna, avrà come "vice": Stefano Olgiati (39 anni, amministratore del Gruppo San Donato – Milano); Fabio Miraglia, 31 anni, manager del Gruppo Giomi – Roma e Luca Paganini, 30 anni, presidente di Aiop giovani della Puglia.

La consulta Giovani dell'Aiop affianca l'associazione che raggruppa le case di cura private con specifica competenza nei settori della ricerca, della cultura e dell'innovazione.

INCONTRO DEI PRESIDENTI FNOMCeO E AMAMI

Roma 12 novembre (FNOMCeO)

Il dottor Maurizio Maggiorotti, Presidente dell'AMAMI, Associazione per i Medici Accusati di Malpractice Ingiustamente, ha incontrato il dottor Giuseppe Del Barone, Presidente della FNOMCeO, Federazione Nazionale Ordine Medici Chirurghi e Odontoiatri, presso la sede nazionale dell'Ordine a Roma.

La riunione - hanno precisato i due Presidenti – è nata dalla necessità, da un lato di illustrare da parte dell'Amami le finalità programmatiche dell'Associazione e, dall'altro, di verificare, nell'ambito delle rispettive autonomie programmatiche, eventuali ambiti di iniziativa e collaborazione.

In particolare il dottor Del Barone, esprimendo soddisfazione e complimentandosi per l'operato svolto in questi mesi dall'Amami, in difesa dei colleghi ingiustamente accusati di malpractice, ha accettato l'invito a far parte del Comitato scientifico del Congresso nazionale dell'Associazione, che si terrà a Roma il 12 e 13 marzo 2004.

La Federazione degli Ordini solidale con i medici in lotta

Roma 11 novembre (FNOMCeO)

Piena solidarietà ai medici in lotta è stata espressa dal Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri **Giuseppe Del Barone** commentando la decisione delle categorie mediche di intraprendere azioni sindacali.

“Gli scopi delle associazioni di categoria – ha dichiarato Del Barone – sono perfettamente condivise dalla Federazione, anch'essa impegnata nella difesa di un Servizio Sanitario Nazionale oggi sempre più penalizzato da un eccessivo economicismo che rischia di pregiudicare il principio costituzionale del diritto alla salute e le possibilità di accesso alle prestazioni per tutti i cittadini”.
“Occorre precisare inoltre - ha aggiunto il Presidente della Federazione - che la protesta dei camici bianchi non è rivolta esclusivamente in difesa dei loro diritti contrattuali ma, giova ricordarlo, anche a tutela dell'eccellenza del servizio, dell'avvio del governo clinico e della soddisfazione delle esigenze dei cittadini.

La Federazione degli Ordini pertanto è convinta che non mancherà un intervento tempestivo e deciso da parte del Governo e del Parlamento che, in sintonia con le Regioni, affronti e risolva i molti problemi non più rinviabili della sanità italiana.

Ha ragione comunque il Ministro Sirchia quando afferma che la nostra sanità non deve essere sminuita né biasimata perché, grazie soprattutto all'impegno dei medici, ha raggiunto notevoli livelli di qualità e professionalità riconosciuti in ambito internazionale.

Ma per garantire questi standard di assistenza – ha concluso Del Barone – occorre ridare il giusto ruolo alla ricerca scientifica momento determinante per un buon Servizio Sanitario Nazionale, per una ripresa economica oltre che segno evidente di civiltà del Paese.”